



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 7 DEL 18/01/2017

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: GRUPPO MASTROTTO SPA- PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06, E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO DI AUMENTO POTENZIALITA' PRODUTTIVA PRESSO IL SITO IN COMUNE DI ARZIGNANO**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 rientra, negli allegati A e B, la valutazione d'impatto ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale per attività conciarie;

Visto che:

- la ditta Gruppo Mastrotto spa , con sede legale in via Quarta Strada n.7 in Comune di Arzignano, ha presentato in data 12/07/2016 con prot. n.47595 l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per il Progetto relativo all' "*Aumento potenzialità produttiva*", presso il sito di via della Concia n.156 in comune di Arzignano;
- la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa nell'allegato III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Lettera i) "Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno";
- per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10 c.2 D.Lgs. 152/2006

Considerato che:

- la ditta Gruppo Mastrotto spa ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 19/07/2016 sul quotidiano "Corriere del Veneto", ed alla successiva presentazione al pubblico in data 26/07/2016;

- non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale n.23/2016 espresso dal Comitato Tecnico Provinciale nella seduta plenaria del 21/12/2016, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA;

Dato atto che al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvederà il dirigente del Ambiente nell'ambito delle proprie competenze;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2014) che è di 270 giorni (ID PROC 179);

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 4/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.23/2016 espresso nella seduta plenaria del 21/12/2016 dal Comitato Tecnico Provinciale, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo al

Progetto “*aumento potenzialità produttiva*”, presso il sito di via della Concia n. 156 in comune di Arzignano;

2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.23/2016, Allegato A al presente provvedimento;
 3. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
 - b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;
 - c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
 - d) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito delle proprie competenze;
 4. di prescrivere che:
 - a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;
 5. di informare che
 - a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 - b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;
 6. di dare altresì atto che:
 - a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;
 - b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto un estratto del presente provvedimento, **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale saranno indicati l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**
 - c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 3);
 - d) la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
 7. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Gruppo Mastrotto spa, al comune di Arzignano, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Direttore ULSS 5, ad Acque del Chiampo spa, al consulente Luca Tonello.
- Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle

vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia e commerciale

8. di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013

Vicenza, 18/01/2017

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 47/2017

**OGGETTO: GRUPPO MASTROTTO SPA- PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06, E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO DI AUMENTO POTENZIALITA' PRODUTTIVA PRESSO IL SITO IN COMUNE DI ARZIGNANO**

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 18/01/2017

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 47/2017

**OGGETTO: GRUPPO MASTROTTO SPA- PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06, E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO DI AUMENTO POTENZIALITA' PRODUTTIVA PRESSO IL SITO IN COMUNE DI ARZIGNANO**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 17/01/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO PRESIDENZIALE N° 7 DEL 18/01/2017

**OGGETTO: GRUPPO MASTROTTO SPA- PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06, E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO DI AUMENTO POTENZIALITA' PRODUTTIVA PRESSO IL SITO IN COMUNE DI ARZIGNANO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 19/01/2017.

Vicenza, 19/01/2017

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE DEL 21/12/2016

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTUNO del mese di DICEMBRE alle ore 11:20 il Comitato Tecnico Provinciale si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: Valutazione di impatto ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale del Progetto "Aumento potenzialità produttiva" localizzato presso il comune di Arzignano. Ditta proponente: Gruppo Mastrotto spa.

All'appello risultano:

MACCHIA ANGELO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Vicepresidente	Presente
CORTESI ANGELO	Componente comitato tecnico	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Componente comitato tecnico	Presente
FRANCHETTI PAOLO	Componente comitato tecnico	Presente
MILANESE SABRINA	Componente comitato tecnico	Presente
MONTANARI RICCARDO	Componente comitato tecnico	Presente
PELLIZZER FABIO	Componente comitato tecnico	Presente
SALVIATI STEFANO	Componente comitato tecnico	Presente
SOTTANI ANDREA	Componente comitato tecnico	Presente
VICENTIN ALBERTO	Componente comitato tecnico	Presente
SARTORI GIUSEPPE	Componente comitato tecnico	Presente

Il Comitato viene presieduto da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 85438 del 20/12/2016, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità del Regolamento per il funzionamento del Comitato, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime, congiuntamente al Comitato tecnico Provinciale per la Valutazione Impatto Ambientale, parere unanime per la pratica in oggetto, così come sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

GRUPPO MASTROTTO spa PARERE N. 23/2016

Oggetto: Aumento potenzialità produttiva.

PROPONENTE: Gruppo Mastrotto spa
SEDE LEGALE: Via Quarta Strada n. 7, Arzignano
SEDE INTERVENTO: Via della Concia n. 156, Arzignano
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti per la concia del cuoio e del pellame
PROCEDIMENTO: Procedura di V.I.A. e contestuale A.I.A..
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Lettera i)
Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le
12 tonnellate di prodotto finito al giorno
COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 12 luglio 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 19 luglio 2016
DATA INTEGRAZIONI: 12 dicembre 2016

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- 1 Domanda di VIA e contestuale AIA;
- 2 Studio di Impatto Ambientale;
- 3 Progetto definitivo;
- 4 Allegati AIA, di cui alle schede A), B), C), D); E);
- 5 Certificato Camera di Commercio;
- 6 Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR);
- 7 Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000;
- 8 Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000;
- 9 Zonizzazione acustica comunale;
- 10 Autorizzazioni di tipo edilizio;
- 11 Autorizzazione allo scarico delle acque;
- 12 Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera;
- 13 Certificato Prevenzione incendi;
- 14 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
- 15 Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore;
- 16 Piano di adeguamento al P.T.A.;
- 17 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare;
- 18 Nuovi Schemi a blocchi;
- 19 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
- 20 Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi;
- 21 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
- 22 Modellazione prognostica del trasporto aereo e dispersione degli inquinanti dalle emissioni;
- 23 Studio Viabile;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 24 Descrizione delle modalita di gestione ambientale;
- 25 Piano di monitoraggio e controllo.

PREMESSE

Il Gruppo Mastrotto spa ha acquisito lo stabilimento di Via Della Concia n. 156, con precedente denominazione di Conceria Elle-Pi S.p.A, e più recentemente la Conceria Tezze situata a Tezze di Arzignano.

L'intenzione è di usufruire delle quote acqua che fanno capo alla Conceria Tezze per potenziare le attività di del gruppo, inserite nel tessuto della zona industriale di Arzignano; nel tempo, il sito della Conceria Tezze sarà commutato in altro.

Il Progetto è finalizzato all'ampliamento della potenzialità produttiva (50% di aumento), relativamente all'attività di riviera e concia del pellame, mediante un cambio di destinazione d'uso di alcuni bottali, attualmente dedicati alla fase post concia e in futuro dedicati alla riviera e alla concia.

Le modifiche impiantistiche succitate che si intendono attuare, porteranno il complesso industriale a una capacità di produzione superiore alle 12 tonnellate al giorno di prodotto finito: attualmente sono adibiti sei bottali per la fase di concia (344 m³) e cinque per la fase di calcinaio (287 m³); questo progetto prevede di adibire sette bottali per la fase di concia (401 m³) e sette per la fase di calcinaio (401 m³), con un volume complessivo pari a 802 m³ e per una produzione di prodotto finito superiore alle 12 ton/giorno.

UBICAZIONE

L'area di proprietà del Gruppo Mastrotto è situata nell'area industriale del Comune di Arzignano posta a Sud e delimitata a Nord e ad Est da Via della Concia, a Sud ad Ovest da altre proprietà.

Il vigente PRG del comune di Arzignano inquadra l'area di proprietà all'interno di una zona industriale di tipo D1.1 – Industriale di completamento.

Il sito si trova al margine Ovest della Z.I. di Arzignano, pertanto verso i tre punti cardinali in analisi si riscontrano esclusivamente fabbricati di tipo industriale, strade di accesso, depositi e parcheggi.

L'ambito territoriale posto ad Ovest dell'area di intervento risulta privo di elementi urbanistici di rilievo. A circa 150 m dalla committente è presente l'asta fluviale del torrente Chiampo, e tra questi due elementi di rilievo sono presenti dei coltivi ed un'area adibita a parcheggio.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Arzignano;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Arzignano;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale di Tutela dell'Atmosfera;
- Piano Energetico Regionale;
- Atlante Ricognitivo dei Paesaggi del Veneto;
- Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Rete Natura 2000.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale sufficientemente descritto, per il quale si ritengono comunque necessari taluni approfondimenti:

- in relazione al Piano di Assetto del Territorio, riportare gli estratti delle Tavola 3 – Carta delle fragilità e Tavola 4 – Carta delle trasformabilità;
- in relazione alla descrizione del Piano degli interventi, del Piano Tutela Acque, del Piano Energetico Regionale, dell'Atlante ricognitivo degli ambiti del Paesaggio Veneto e del Piano di Assetto Idrogeologico si richiede di mettere in relazione gli stessi con l'intervento proposto;
- trattare la tematica legata alla presenza nelle vicinanze di un corridoio ecologico, individuato in più piani, e mettendo lo stesso in relazione all'intervento proposto.

Le integrazioni inviate hanno soddisfatto quanto richiesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il Progetto riguarda lo stabilimento, del Complesso Industriale del Gruppo Mastrotto S.p.A., ubicato in via della Concia, n. 156 nel Comune di Arzignano che occupa una superficie totale pari a 16109 mq, di cui 10136 mq occupati dal capannone e dalle pertinenti tettoie e 5563 mq costituiscono la parte scoperta pavimentata del lotto, dove sono presenti parcheggi, vie di accesso e spazi di manovra, stoccaggi; la parte scoperta non pavimentata è di 410 mq. Sono presenti due vasche interraste: una funge da scorta di acqua di acquedotto per garantire la continuità alle lavorazioni; l'altra è una vasca di bilanciamento da 500 mc. Il progetto non prevede alcuna modifica all'edificio né un aumento della superficie impermeabilizzata; sono previsti interventi di manutenzione ordinaria delle pavimentazioni esterne.

Considerato che il processo completo della concia delle pelli prevede le seguenti fasi operative:

1. Riviera: Rinverdimento, Calcinazione Depilazione, Scarnatura – Prodotto "pelli in trippa";
2. Concia: Decalcinazione/Macerazione, Pickel, Concia – Prodotto "wet blue" o "wet white";
3. Lavorazioni Meccaniche: Pressatura, Spaccatura e Rasatura;
4. Post Concia: Neutralizzazione, Riconcia, Tintura, Ingrassio e Essiccazione - Prodotto "crust";
5. Lavorazioni Meccaniche di Rifinitura: Smerigliatura, Folonaggio e/o Palissontatura;
6. Rifinitura;

dalla documentazione presentata si rileva quanto segue:

Stato di Fatto

Riviera	Concia	Riverdimento del Wet-blue	Lavorazioni meccaniche	Post concia	Lavorazioni meccaniche di rifinitura	Rifinitura
Rinverdimento Calcinazione Depilazione (in bottale) Scarnatura (in macchina)	Decalcinazione Macerazione Pickel Concia (in bottale)	Riverdimento del prodotto concia al cromo Wet-blue (in bottale)	Pressatura Spaccatura WB Rasatura (in macchina)	Neutralizzazione Riconcia Tintura Ingrassio (in bottale) Essiccazione (in macchina)	Spazzolatura Smerigliatura Palissonatura (in macchina)	Verniciatura (Fase operativa non eseguita nello stabilimento, le pelli prodotte vengono rifinite negli altri stabilimenti del Gruppo Mastrotto)

Stato di progetto

La proprietà prevede l'ampliamento della potenzialità produttiva relativamente all'attività di riviera e concia del pellame, mediante cambio di destinazione d'uso di tre bottali attualmente dedicati alla fase post concia (tintura).

Confronto stato di fatto/stato di progetto

Operazioni con Bottali		Stato di fatto – nr. Bottali	Stato di progetto nr. Bottali
Riviera	Rinverdimento, Calcinazione, Depilazione.	05	07
Concia	Decalcinazione, Macerazione, Pickel, Concia.	06	07
Riverdimento	Wet Blue	01	01
Post concia	Neutralizzazione, Riconcia, Tintura, Ingrassio.	11	08

Si rileva, inoltre, che nello stabilimento sono presenti quattro impianti di recupero materiale, nello specifico:

Impianti di Recupero	Descrizione attività
Impianto recupero del sale	Vaglio cilindrico a rete. Le pelli vengono caricate all'interno del vaglio tramite muletti e il



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

	sale viene raccolto con dei cassoni posti sotto al vaglio.
Impianto recupero del pelo	Impianto afferente ai bottali dove avviene la calcinazione. Il bagno di calcinaio è scaricato in un grigliatore per la separazione del pelo che viene poi raccolto in un contenitore posto ai piedi della griglia. Il bagno depurato è reintrodotta nei diversi bottali
Impianto recupero calcinaio;	Impianto a separazione meccanica (grigliatura e decantazione) per eliminazione dal liquido di calce e pelo non solubilizzati. Questo processo recupera circa il 60% del bagno di calcinaio, che viene poi alimentato ai bottali di calcinaio reintegrando di volta in volta l'acqua ed il solfuro mancante alla formulazione della ricetta di depilazione.
Impianto recupero bagno concia.	L'impianto di recupero dei bagni di concia consta di un grigliatore e un silos di accumulo.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Stato di Fatto

Le pelli in arrivo (già sottoposte a trattamento di salatura per conservazione) vengono depositate nel magazzino del grezzo ed avviate alla dissalatura meccanica tramite trasporto con muletto. Per la movimentazione delle pelli da una fase lavorativa all'altra all'interno dello stabilimento, sono utilizzati dei nastri trasportatori, delle giostre a cui vengono appese le pelli stesse e anche manodopera manuale.

Attività eseguite nello stabilimento

Riviera - trattamenti che precedono la concia si svolgono in cinque bottali

Rinverdimento operazione sulle pelli grezze per asportare la sporcizia presente in superficie, le albumine e globuline solubili, il sale con cui le pelli sono state conservate e per riportare la pelle all'originale grado di umidità e rigonfiamento. Nell'operazione è consumata risorsa idrica.

Calcinazione/Depilazione operazioni che si compiono negli stessi bottali in cui le pelli sono state rinverdate. Nell'operazione è consumata risorsa idrica. Nello stabilimento è adottata una procedura per il recupero dei bagni di calcinaio; quando i bagni non possono essere più recuperati vengono scaricati in una vasca interrata da 500 mc (in tale vasca confluiscono sia i reflui di calcinaio che quelli di concia).

Scarnatura operazione meccanica di asportazione dello strato sottocutaneo del derma, mediante apposita macchina detta scarnatrice. Il carniccio prodotto è un residuo solido che viene stoccato in due silos posti nel portico prospiciente Via Della Concia.

Concia - attualmente nello stabilimento viene effettuata concia al cromo in sei bottali.

Decalcinazione/Macerazione operazioni che vengono eseguite nello stesso bagno costituito da acqua a T=30-37 °C per: eliminazione della calce utilizzata nel bagno di calcinaio, completamento pulizia della pelle dai resti dell'epidermide, eliminazione peli e grassi residui. Le acque reflue provenienti dalla decalcinazione presentano acidi organici, solfuri disciolti, azoto ammoniacale e formazione di idrogeno solforato (H₂S) gassoso.

Pickel operazione per l'eliminazione degli ultimi residui di calce e atta a favorire la successiva penetrazione nel derma dell'agente conciante. Nell'operazione è consumata risorsa idrica, gli scarichi idrici del piclaggio, oltre ad avere un pH molto acido, contengono significativi quantitativi di cloruri e solfati.

Concia insieme di operazioni chimiche e meccaniche che servono per rendere la pelle non putrescibile e resistente all'attacco di svariate sostanze chimiche. Nell'operazione è consumata risorsa idrica, gli scarichi idrici della fase di concia al cromo presentano contenuti significativi di cromo III, cloruri e solfati.

Rinverdimento della Wet Blue

Nello stabilimento il rinverdimento viene effettuato anche sulla pelle conciata al cromo (wet blue) per restituire alle pelli l'adeguato grado di idratazione per le successivamente lavorazioni. Nell'operazione è consumata risorsa idrica.

Lavorazioni Meccaniche

Pressatura operazione successiva alla concia per rendere il contenuto di umidità nelle pelli uniforme e adatto alle lavorazioni successive.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Spaccatura operazione per dividere la pelle in due tagliandola nel senso dello spessore. Nell'operazione si producono residui solidi quali croste, polveri di affilatura lame ed emissioni di polveri.

Rasatura operazione per la regolazione finale dello spessore della pelle. Nell'operazione si producono residui solidi quali croste, polveri affilatura lame, rasatura ed emissioni di polveri.

Post Concia operazioni per lo più eseguite in sequenza nello stesso bottale tramite opportune aggiunte di acqua e composti chimici. Allo stato attuale, i bottali dedicati alla post concia sono undici.

Neutralizzazione operazione per portare il parametro pH a valori compresi tra 5,5 - 6,5 al fine di consentire la successiva tintura. Nell'operazione è consumata risorsa idrica.

Riconcia operazione di trattamento con concianti che si effettua per ottenere cuoi speciali. Nell'operazione è consumata risorsa idrica. Gli scarichi idrici variano da articolo ad articolo e tipicamente possono contenere cromo III, tannini naturali/sintetici o resine sintetiche.

Tintura operazione con cui si conferisce alla pelle il colore voluto. Nell'operazione viene consumata risorsa idrica.

Ingrasso operazione per introdurre tra le fibre della pelle un lubrificante che tenga separate le fibre stesse e consenta a esse di scorrere le une sulle altre. Nell'operazione viene consumata risorsa idrica. Gli scarichi idrici dell'operazione ingrasso presentano valori significativi di parametri quali COD, sostanze grasse, tensioattivi.

Essiccamento operazione che si distingue nelle seguenti tipologie:

- Asciugatura con macchine denominate "Retorse", lavorazione necessaria per eliminare il più possibile le rugosità, lisciare e rendere le pelli piatte.
- Essiccazione sottovuoto, processo che consiste nel posizionare le pelli intere oppure mezzene su piani metallici, ermeticamente chiusi da un coperchio.
- Essiccazione in Tunnel a catena aerea, processo in box metallici sospesi ai soffitti dello stabilimento di produzione per ottimizzare gli ingombri. Le pelli vengono posizionate su aste metalliche e sono trasportate da una catena aerea all'interno del tunnel che viene alimentato ad aria calda. Le condizioni climatiche favoriscono la naturale evaporazione ed il condizionamento mantenendo costante il grado di umidità.

Lavorazioni Meccaniche di rifinizione operazione per migliorare aspetto e caratteristiche del pellame.

Smerigliatura operazione per conferire alla pelle un aspetto liscio ed uniforme e renderla idonea all'applicazione di prodotti chimici vernicianti.

Spazzolatura effettuata con impianti nei quali i residui di smerigliatura vengono sollevati da aria compressa e nel medesimo istante aspirati.

Le suddette operazioni producono polveri di pellame ed emissioni di polveri.

Palissonatura operazione per rendere la pelle morbida e soffice in tutti i suoi punti. Le macchine utilizzate sono fonte significativa di rumore e vibrazioni.

Stato di Progetto

Il progetto presentato non prevede opere edili né una fase di cantiere né modifiche nei processi industriali attualmente in essere, in quanto consiste nella conversione di tre bottali attualmente utilizzati nelle operazioni di "Post Concia", rispettivamente a due bottali nelle operazioni di "Riviera" e ad un bottale nelle operazioni di "Concia". Tale conversione si traduce in un aumento di utilizzo delle materie prime pari al 60% ed in una capacità di produzione superiore alle 12 tonnellate al giorno di prodotto finito.

Il quadro progettuale risulta sufficientemente esaustivo nelle sue definizioni generali, si ritiene tuttavia necessario richiedere specifiche integrazioni rispetto al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto, si ritiene tuttavia necessario intervenire con specifiche integrazioni, sia per gli aspetti progettuali che per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio e Controllo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'impianto è situato in area prevalentemente industriale e non presenta bersagli particolarmente sensibili.

Il provvedimento di autorizzazione alle emissioni dello stabilimento è il N° Registro 203, del 22 maggio 2012, prot n. 38277, con Integrazioni protocollo pratica REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0064499/08-06-2016, inoltre è stata richiesta una modifica non sostanziale per la fase di concia con l'inserimento di un ulteriore scrubber afferente al camino 11.

La proponente ha eseguito una "modellizzazione della dispersione degli inquinanti atmosferici" considerando l'idrogeno solforato come inquinante tracciante; i dati riportati evidenziano che le concentrazioni di fondo (rif. Monitoraggi della qualità dell'aria nell'area della concia anno 2012 – ARPAV) risultano di uno/due ordini di grandezza superiori alle concentrazioni massime rilevate nel modello. Nella tabella 1 sono riportati i punti di emissione in atmosfera autorizzati con relativi impianti produttivi e sistemi di abbattimento a servizio.

Tabella 1: punti di emissione in atmosfera autorizzati

C	Impianto (fase) di provenienza	Sistema di trattamento	Estremi autorizzativi
C1	Centrale termica da 5,6 MW – caldaia a metano n. 1	Non esistente	Decreto 203 del 22/05/2012
C2	Centrale termica da 4,186 MW – caldaia a metano n. 2	Non esistente	Decreto 203 del 22/05/2012
C3	Aspirazione da bottali di decalcinazione, macerazione e pickel	Scrubber a soda	Decreto 203 del 22/05/2012
C4	Essiccazione – macchina sottovuoto n. 1	Non esistente	Decreto 203 del 22/05/2012
C5	Essiccazione – macchina sottovuoto n. 2	Non esistente	Decreto 203 del 22/05/2012
C6	Affilatura lame - Spaccatura / rasatura (lavorazioni meccaniche) – macchina indicata con il n. 6 e macchine indicate con il n. 7	Abbattitore a ciclone	Decreto 203 del 22/05/2012
C7	Essiccazione – macchina sottovuoto n. 3	Non esistente	Comunicazione del 3/12/2015 relativa alla pratica SUAP 02629600244-28092015-1644
C8	Smerigliatura (lavorazioni meccaniche) – macchina indicata con il n. 2 "Linea Smeriglio"	Filtro a maniche	Integrazione all'autorizzazione in essere – Protocollo pratica REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0068933/30-09-2015 Protocollo comunicazione REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0064499/08-06-2016
C9	Pesatura prodotti in polvere – Bilancia pesatura polvere	Non esistente	Non soggetto ad autorizzazione
C10	Tintura e Calcinaio - Botti di tintura e calcinaio	Non esistente	Non soggetto ad autorizzazione
C11	Aspirazione da bottali di decalcinazione, macerazione e pickel	scrubber a soda	Modifica non sostanziale inviata il 08/03/2016

Nella documentazione presentata si riporta che il camino n. C11 e relativo scrubber per abbattimento idrogeno solforato "non sono attivi"; fatto salvo che:

- l'impatto in fase di cantiere è da ritenersi del tutto trascurabile in quanto il progetto non prevede opere edili o modifiche significative agli impianti esistenti;
- le linee di impianto risultano dotate di adeguati sistemi di aspirazione/trattamento dei flussi convogliati di cui ai punti di emissioni in atmosfera già autorizzati.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si ritiene che debba essere chiarito nel dettaglio la differenza tra lo stato di fatto e lo stato di progetto in termini di tipologia e portata totale delle emissioni in atmosfera nonché modalità operative relative agli impianti di abbattimento a servizio.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'acqua per il ciclo produttivo deriva totalmente dall'acquedotto ed è utilizzata sia per scopi civili che industriali. Il prelievo idrico effettuato dall'acquedotto è il seguente:

- Usi Civili portata annua di 1.425 mc
- Usi Industriali portata annua di 154.350 mc

Nell'assetto di progetto si prevede un aumento del 50% della quota attuale dei consumi idrici per la diversa destinazione d'uso di alcuni bottali. Il proponente dichiara che parte delle quote acqua destinate alla Conceria Tezze saranno utilizzate in Via Della concia 156 (trasferimento quote da uno stabilimento ad altro del Gruppo), pertanto l'aumento dei consumi non andrà ad incidere sul carico dell'impianto di depurazione consortile.

Acque di scarico - dalla documentazione presentata risulta che gli scarichi industriali sono inviati ad un impianto di pre-trattamento per poi essere raccolti in una vasca di accumulo. Le acque trattate vengono sottoposte a monitoraggio qualitativo e quantitativo, attraverso un misuratore, ed inviate tramite un unico punto di scarico alla fognatura industriale consortile collegata all'impianto di depurazione gestito da Acque del Chiampo S.p.A. titolare del servizio idrico integrato della zona. Per lo scarico in rete fognaria il provvedimento abilitativo è il n. 2012/44 del 01/10/2012, che autorizza uno scarico per 590 mc giorno.

Acque meteoriche - la proponente ha presentato al Gestore della rete fognaria (dicembre 2012), il Piano di Adeguamento al Piano di Tutela delle Acque. L'ipotesi progettuale descritta nel Piano di Adeguamento dovrà essere valutata nei termini previsti dalla normativa di settore (fine 2018) e si segnala che la proponente dichiara che rispetto alle planimetrie inserite nel Piano di Adeguamento stesso, nel corso del tempo si sono verificate delle variazioni in merito alle aree di stoccaggio.

Considerato quanto sopra e che:

- non sussistono scarichi diretti in corpi idrici superficiali e le acque meteoriche vengono convogliate nella rete dedicata alle acque bianche;
- è presente un impianto interno di trattamento delle acque reflue e gli scarichi civili/industriali sono convogliati nella fognatura industriale;

si ritiene ragionevole che in relazione al progetto presentato non emergano impatti aggiuntivi significativi sulla presente componente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Lo stabilimento di cui al progetto presentato occupa una superficie totale pari a 16109 mq così suddivisa:

1. 10136 mq occupati dal capannone e dalle pertinenti tettoie;
2. 5563 mq occupati da parte scoperta pavimentata del lotto dove sono presenti parcheggi, vie di accesso, spazi di manovra e aree di stoccaggio;
3. 410 mq relativi a parte scoperta non pavimentata.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Il progetto non prevede alcuna modifica all'edificio né un aumento della superficie impermeabilizzata e il proponente prevede interventi di manutenzione ordinaria delle pavimentazioni esterne. Considerato che l'intero impianto è già esistente ed operativo con relative autorizzazioni e che non sono previste modifiche alle strutture o ai piazzali né nuove pavimentazioni o scavi, è ragionevole ritenere che la realizzazione del progetto non preveda alcuna alterazione della componente suolo e sottosuolo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'azienda si colloca in un contesto prettamente industriale, in zona D.1.1 - Industriale di completamento secondo il vigente P.R.G. comunale.

La classificazione acustica effettuata dal Comune di Arzignano colloca l'area in classe V.

La proponente ha eseguito nel 2008 la Valutazione di Impatto Acustico che si è basata su indagini della rumorosità al perimetro e all'interno dello stabilimento e le cui conclusioni sono:

"La verifica del rispetto dei limiti di immissione viene effettuata al perimetro dello stabilimento, questo in quanto non vi sono ricettori sensibili nelle immediate vicinanze, anche se ciò è penalizzante per l'azienda.

Nell'allegato "Tabella di confronto con i limiti di legge" si evince che i limiti di immissione sono già rispettati ai confini dell'azienda per entrambi i periodi, diurno e notturno.

I limiti di emissione non necessitano di alcuna valutazione in quanto non vi sono ricettori sensibili nelle immediate vicinanze, lo stesso vale per il criterio differenziale."

La documentazione d'Impatto Acustico redatta non risponde alle richieste normative circa la caratterizzazione acustica dell'area di analisi, così come invece chiesto dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative compresa DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008).

Si indica inoltre che dati, valutazioni e verifiche in campo ambientale devono essere, per norma di legge, aggiornati e riferibili al periodo attuale.

Manca nella valutazione un'analisi del contesto urbano prossimo all'azienda, che possa rendere riferibile la conformità ai limiti di legge delle verifiche fonometriche - effettuate esclusivamente solo nell'ambito della pertinenza dell'azienda. Il confronto dei livelli di rumore prodotti dall'azienda con i limiti di legge deve essere effettuato presso i ricettori più prossimi, così come definiti dalle norme di settore; manca nel caso specifico, una verifica dei limiti di immissione, emissione e differenziale presso i suddetti ricettori.

Si chiede di indicare inoltre l'eventuale contributo sonoro dell'emissione relativa al traffico indotto dall'attività sui ricettori e sulle strade afferenti al lotto aziendale.

La documentazione deve essere correlata di report di misura con le storie temporali e l'analisi del dato, tramite percentili, dei monitoraggi condotti presso i ricettori più impattati dalle emissioni sonore dell'attività in analisi affinché il livello di rumore prodotto dalla specifiche sorgenti possa avere carattere di riferibilità. E' opportuno verificare i livelli di rumore residuo, se è il caso anche scorporati dalle emissioni delle infrastrutture dei trasporti, presso i ricettori indagati, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto, si ritiene di prescrivere il monitoraggio periodico dell'impatto acustico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Nessuno dei processi industriali relativi all'attività produttiva dello stabilimento comportano l'uso o la produzione di radiazioni ionizzanti. La proponente ha preso in considerazione i campi elettromagnetici a bassa frequenza dovuti essenzialmente alle emissioni della linea a media tensione necessaria per l'alimentazione di macchinari ed impianti utilizzati nello stabilimento e dichiara che le potenze elettriche richieste da macchine e impianti tecnologici delle linee produttive attualmente operative non producono/produrranno correnti elettriche sulla linea di trasmissione di entità tale da produrre un campo elettrico ed una induzione magnetica significativi, in confronto con i limiti di legge e i valori di salvaguardia della salute pubblica. Sulla base di quanto sopra si può ritenere che anche il progetto proposto, avrà un effetto nullo sul clima elettromagnetico.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso si considera l'accensione notturna dei proiettori esterni allo stabilimento. Allo stato attuale sono presenti 10 proiettori esterni, necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative serali nonché alla prevenzione di furti.

Sei di tali proiettori sono stati recentemente sostituiti con proiettori a LED, mentre i restanti quattro risultano ancora del tipo tradizionale. La proponente prospetta di sostituire anche quest'ultimi con più efficienti proiettori a LED. In considerazione di quanto sopra e del fatto che non sono previste modifiche del capannone, è ragionevole considerare che gli impatti dell'illuminazione esterna dello stabilimento siano trascurabili anche per lo stato di progetto e pertanto non risultino necessari interventi di mitigazione ambientale o di compensazione.

Si conviene con il proponente laddove si afferma che, nell'ambito dell'intervento oggetto del S.I.A., possano essere meglio orientati i proiettori già esistenti, soprattutto per quanto riguarda la porzione ovest del fabbricato, in modo che venga ridotta al minimo l'illuminazione del tessuto non urbanizzato presente tra il confine e l'argine del torrente Chiampo e si richiede che tale azione mitigativa venga portata a compimento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

In generale, il paesaggio del territorio comunale di Arzignano risulta complesso e vario, essendo incuneato allo sbocco della valle del torrente Chiampo. La morfologia collinare e montana condiziona in modo assoluto la conformazione della struttura urbana, che si concentra nel fondovalle e della panoramica areale in genere, dove la pendenza delle alture influisce sulle attività umane.

Il P.A.T. di Arzignano ha suddiviso il territorio in Ambiti Territoriali Omogenei – ATO – includendo la zona industriale, ove è insediata la proponente, come ATO n.3.

L'ATO n. 3 è costituito dalla porzione del territorio comunale che comprende le aree industriali in destra Chiampo (loc. Spinino) e la grande zona produttiva posta a sud di via dell'Industria. Il P.A.T. riconosce in questo Ambito la vocazione produttiva: è il principale ambito industriale e artigianale del distretto produttivo della Concia. Il suolo dell'ATO n°3 è prevalentemente urbanizzato; resistono solo sporadici e puntiformi utilizzi alternativi del suolo (coltivato o incolto), mentre risaltano alcuni episodi di rimboschimento sui terreni delle discariche in disuso. Risulta assodato che, nell'ATO 3, il paesaggio sia di tipo antropico con la prevalenza di siti industriali. Il Sito in oggetto risulta, in effetti, circondato da altre attività produttive. L'area di intervento è stata "da sempre" interessata dalla presenza della zona industriale con modifiche pesanti indotte dalla viabilità e da inserimenti edilizi di tipo produttivo consistenti.

Qualità visiva - la zona in cui si inserisce l'intervento non è caratterizzata dalla presenza di qualità sceniche e panoramiche di rilievo; gli elementi che conferiscono gradevolezza e valore visivo sono, in parte, ridotti e sminuiti dalla presenza degli edifici dell'area industriale e dalle altre costruzioni poste a breve distanza, che relegano la superficie in oggetto in secondo piano.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Rarità - la conoscenza del territorio consente di escludere la presenza di elementi di rarità sotto il profilo paesaggistico o che caratterizzino la qualità visiva dell'area.

Degrado - la presenza dell'area industriale è un elemento consolidato nel tempo che ha condizionato indelebilmente questa porzione di territorio. L'intervento in oggetto si va ad inserire nel suo interno, in una porzione fondiaria attualmente già utilizzata. Non sono previste modifiche esterne al fabbricato esistente.

La realizzazione del progetto non andrà a indurre modifiche orografiche e/o eliminazione di caratteri culturali storici e testimoniali.

Il progetto proposto non prevede nessuna nuova costruzione: il capannone è già esistente ed operativo, adiacente ad altre attività industriali e in zona classificata D.1.1 dal P.R.G. comunale.

Sulla base di quanto sopra riportato, è ragionevole considerare gli impatti sul paesaggio trascurabili.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'area in cui sorge il complesso produttivo è quella porzione dell'area industriale del Comune di Arzignano posta a Sud e delimitata a Nord e ad Est da via della Concia, a Sud ad Ovest da altre proprietà. L'accesso alla ditta avviene per mezzo di due intersezioni a precedenza, una tra via della Concia e via Del Lavoro e la seconda tra via Terza Strada e la stessa via del Lavoro. Quest'ultima attraversa la zona industriale da Nord Ovest (verso il centro di Arzignano) a Sud Est (dove si incrocia con SP 105).

I mezzi di trasporto diretti allo stabilimento utilizzano quasi esclusivamente la viabilità extraurbana rappresentata in una prima opzione dalla SP 1 e dalla SR 11 Padana Superiore e in seconda opzione dalla SR 11 e dalla SP 31.

Dalla "Relazione Viabile" datata giugno 2016 prodotta dalla Proponente risulta quanto segue:

La rete viaria esistente è costituita da strade regionali e provinciali, in particolare si evidenziano la SR 11, la SP 1 e la SP 31 che collegano il sito in studio all'Autostrada A4 Milano-Venezia tramite i caselli di Alte di Montecchio Maggiore e Montebello Vicentino. Di tali arterie sono stati reperiti i risultati di alcune campagne di rilievo condotte dalla Provincia di Vicenza, sia nell'ambito del "Progetto SIRSE - Monitoraggio Sistema Informativo per la Rete Stradale Extraurbana (anni dal 2000 al 2007), sia per proprio conto durante la campagna di traffico svoltasi nel 2006.

Sono stati riportati i dati sui movimenti veicolari allo stato attuale e stimati gli stessi allo stato futuro.

Il risultato del presente studio ha evidenziato che l'incidenza dei mezzi indotti/generati dalla ditta allo stato futuro, sia sul totale del traffico circolante sia sulla percentuale dei mezzi pesanti, è trascurabile.

Visto il quadro di riferimento si ritiene necessario richiedere l e seguenti integrazioni:

risulta necessario meglio dettagliare il calcolo dei mezzi in arrivo e in partenza dall'impianto sulla base del quantitativo di materiali e rifiuti in entrata e uscita e degli addetti, ponendo in luce le differenze tra stato attuale e stato futuro; si ritiene utile presentare dati aggiornati dei flussi di traffico in transito sulle strade afferenti all'area in esame in quanto i dati desunti dal progetto Sirse risultano ormai datati.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

La descrizione del territorio comunale di Arzignano evidenzia l'elevato grado di industrializzazione dell'area; l'agricoltura conserva, in questo contesto, un ruolo marginale dal punto di vista strettamente economico, ma rilevante riferendosi alla tutela del territorio e del paesaggio, occupando quasi la metà della



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

superficie comunale. Completano il mosaico ambientale boschi, incolti e i corsi d'acqua che, pur non essendo particolarmente estesi, garantiscono la conservazione della biodiversità e arricchiscono il territorio con la molteplicità degli habitat e dei paesaggi. Nello specifico, la proponente si inserisce nella Zona Industriale comunale, identificata come ATO n°3 all'interno del P.A.T.; in quest'area le attività industriali sono predominanti l'ambito è, però, attraversato dal corridoio ecologico di rango principale che corre lungo il fiume Chiampo. La forte presenza di impianti industriali su entrambi i lati del fiume interferisce non positivamente con la funzione (di direttrice per la biodiversità) dell'asta fluviale. Lungo i corsi d'acqua si trovano le aree a maggior pregio naturalistico: la vegetazione ripariale crea gli habitat idonei ad una fauna più variegata. L'ambito industriale dell'area di progetto non presenta caratteristiche vegetazionali e faunistiche degne di nota. Non vengono evidenziate analisi sugli effetti delle ricadute delle emissioni aeriformi sulla vegetazione e fauna, ma data la loro limitata portata rispetto ai valori normalmente rilevati nell'area si presuppone che non possano sortire effetti significativi.

Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori ai 6 km e tra essi e l'area di progetto sussistono importanti barriere antropiche quali nuclei urbani anche importanti, aree artigianali ed industriali, strade ed autovie di importanza provinciale, regionale e statale, nonché la rete ferroviaria.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di rumore, sostanze tossiche, radiazioni (ionizzanti e non) e agenti patogeni. In merito al rumore e alle radiazioni ionizzanti e non ionizzati, si rimanda alle considerazioni già espresse nei paragrafi specifici.

In merito alla diffusione di sostanze odorigene (che possono essere considerate significative data la tipologia industriale) si rileva che il progetto, prospettando il potenziamento della fase di concia già esistente, non prevede la modifica delle sostanze utilizzate nei processi industriali né la modifica degli stessi e che tutte le lavorazioni vengono effettuate all'interno del capannone industriale.

Considerato che lo stabilimento è attualmente in attività, si può ragionevolmente escludere la presenza di rischi aggiuntivi significativi sulla Salute Pubblica e sui lavoratori rispetto allo stato attuale già autorizzato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- 1. Nella fase di avvio dell'impianto dovrà essere effettuato uno specifico monitoraggio delle emissioni gassose, con almeno due diverse campagne di misura, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.*
- 2. Lo scarico delle acque con recapito in pubblica fognatura gestita da Acque del Chiampo spa, dovrà rispettare i limiti e le prescrizioni date dal gestore.*
- 3. Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la ditta dovrà presentare un dettagliata relazione tecnica riguardante:
a) la valutazione delle emissioni atmosferiche di H₂S dalla vasca di omogeneizzazione (500 mc) prima dell'immissione in rete fognaria, con indicazione delle iniziative impiantistiche e gestionali finalizzate a prevenire l'accidentale immissione di reflui a pH acido nella vasca di omogeneizzazione;
b) la gestione della soluzione di soda risultante dagli scrubbers, che potrà essere assimilata ad uno scarico idrico le soluzioni esauste dagli scrubbers in caso abbia natura di continuità (analogia a tutte le autorizzazioni relative alle concerie) mentre, viceversa, tali soluzioni devono essere assimilate ai rifiuti e come tali devono essere trattati.*
- 4. In relazione ai pozzi spia di cui all'art.29 sexies comma 6 bis, si dovrà provvedere:
- nel termine di 90 giorni dalla data del provvedimento la ditta dovrà presentare, per il tramite di un professionista abilitato, una proposta per un piano di monitoraggio delle acque sotterranee con minimo 3 punti di controllo, posti uno a monte e due a valle dell'azienda - piezometri di nuova installazione o sfruttando punti di prelievo già in essere, di profondità adeguata ad intercettare la prima circolazione idrica sotterranea;
- entro 60 giorni dalla presentazione della suddetta proposta la Provincia esprimerà le proprie valutazioni e, trascorso tale termine, la proposta si intende accolta ed il sistema dovrà essere reso operativo entro 12 mesi dalla data dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.*
- 5. In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto;
- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

Vicenza, 21 dicembre 2016

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri